

BILANCIO CISP 2017

Roma, 19 giugno 2018

UN ANNO PER LO SVILUPPO DEI POPOLI

LINEE D'INTERVENTO, GESTIONE E BILANCIO
DEL CISP – SVILUPPO DEI POPOLI
ANNO 2017



Sommario

Nota Introduttiva.....	2
Relazione di missione.....	3
Bilancio 2017.....	10
Stato patrimoniale.....	10
Rendiconto gestionale a oneri e proventi.....	12
Nota Integrativa.....	14
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	33
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	34

Nota Introduttiva

Questa relazione è stata predisposta per la riunione del Consiglio Direttivo del 19 giugno 2018 e successivamente integrata per l'Assemblea dei soci del 23 giugno 2018.

La relazione presenta i dati del bilancio consuntivo del 2017, corredati dalla nota integrativa, dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti e dalla relazione della società di revisione. Nella relazione sono anche esposte le attività svolte nell'anno 2017 (Relazione di missione). In questo modo i soci, i sostenitori e tutti coloro a diverso titolo interessati alle attività della nostra associazione possono disporre al tempo stesso di dati finanziari e di informazioni sull'andamento delle nostre attività nel corso dell'anno di riferimento. La relazione ha anche lo scopo di comunicare all'esterno l'utilità prodotta alla società dalla nostra Organizzazione.

Relazione di missione

Nel 2018 il CISP compie 35 anni e aggiorna la sua Dichiarazione di Intenti

In seguito ad un lavoro di elaborazione e condivisione che ha coinvolto soci, esperti, cooperanti, *partners* realizzato nel corso del 2017, a gennaio del 2018, in occasione del suo trentacinquesimo anniversario, il CISP ha adottato una nuova Dichiarazione di Intenti, integralmente pubblicata sul suo sito www.cisp-ngo.org e denominata **Diritti, Cambiamento, Sostenibilità**.

La Dichiarazione stabilisce orizzonti strategici condivisi e fissa obiettivi generali che caratterizzano l'azione del CISP, fermi restando, ovviamente, i necessari sforzi di contestualizzazione per rendere l'azione della nostra associazione coerente con le dinamiche, i bisogni, le priorità delle aree nelle quali opera.

Nel 2008 un esercizio collettivo analogo aveva dato vita alla Dichiarazione di Intenti "Per i Diritti e contro la Povertà" nella quale si erano definiti gli ambiti operativi prioritari, associando la lotta alla povertà all'affermazione di diritti negati. Le indicazioni espresse in quella Dichiarazione rimangono tuttora motivi di ispirazione, ma questa nuova versione nasce dalla consapevolezza del fatto che dal 2008 ad oggi il contesto internazionale di riferimento della nostra azione è profondamente cambiato. Nel 2008 eravamo a metà percorso dell'Agenda degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio; dal settembre del 2015 la comunità internazionale si è data una nuova agenda, che prevede, entro il 2030, di affermare 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals – SDGs*).

Sullo sfondo di questo cambiamento globale, assistiamo ad alcuni dati di fatto. Uno tra tutti: l'emergere, sul piano mondiale e dentro ogni paese, della disuguaglianza e dell'esclusione come emergenze sociali, politiche ed economiche.

La Dichiarazione di Intenti recepisce l'indicazione di fondo dell'Agenda 2030: la sostenibilità deve essere declinata contemporaneamente in diverse e interdipendenti direzioni: ambientale, sociale, economica, istituzionale. È insostenibile un modello di sviluppo che non fa i conti con il progressivo esaurimento delle risorse naturali ed il cambiamento climatico, così come sono insostenibili una crescita economica che produce ricchezza per pochi lasciando nella povertà milioni di persone ed un sistema di *governance* internazionale incapace di affermare il diritto internazionale condannando a umiliazioni e sofferenze comunità scosse da conflitti armati.

Tutti i nostri progetti del CISP sono associabili ad uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile, nella ricerca del massimo impatto e della massima concretezza possibili. Non sono i discorsi a cambiare la vita della gente; è l'acqua, il credito, l'accesso all'educazione e alla sanità, la possibilità di organizzarsi, di farsi sentire, di ispirare politiche pubbliche a loro sostegno. Sono questi i terreni sui quali misurare la nostra credibilità.

Si pone in questo contesto il rinnovato impegno del CISP sulla valutazione. Si tratta di un impegno che ci caratterizza fin dalla nostra fondazione e che si è sviluppato negli anni a contatto con i *partner*, le università e i centri di ricerca con i quali collaboriamo. La valutazione di impatto dei progetti, assieme alla trasparenza nella gestione amministrativa e finanziaria sono assunte dal CISP come impegni centrali, nella direzione dell'*accountability*.

La Dichiarazione di Intenti aggiorna la *mission* del CISP, le sue strategie e i suoi obiettivi. In altra sede, quella del Sistema di Gestione, la nostra organizzazione definisce i criteri e le regole alle quali ci atteniamo. Si tratta di documenti diversi, ma uniti da un concreto filo conduttore. Siamo infatti persuasi del fatto che le modalità con le quali un'organizzazione lavora, amministra

risorse finanziarie e, soprattutto, valorizza le risorse umane non sono scindibili dal suo patrimonio valoriale.

Il CISP è soprattutto l'insieme delle persone che vi lavorano, che parlano, pensano e sognano in almeno 30 lingue diverse, praticano religioni diverse, si ispirano a varie culture e rappresentazioni del mondo. Un piccolo spicchio di umanità, unito da valori e obiettivi. La Dichiarazione di Intenti è opera di tutti loro, donne, uomini, giovani, adulti.

La Dichiarazione di Intenti **Diritti, Cambiamento, Sostenibilità** identifica le seguenti **tredici priorità strategiche ed operative**: Costruire ponti, promuovere il dialogo e l'integrazione, Giustizia Sociale e Inclusione, Accesso a servizi di qualità, Assicurare uguali opportunità, Assicurare il diritto alla protezione umanitaria, Sostegno ai gruppi vulnerabili e marginalizzati, Sviluppare innovazione e cercare nuove soluzioni, Uguaglianza di genere, Migrazioni e diritti dei migranti, Promuovere la pace, Sostenere lo sviluppo di politiche inclusive, Ambiente e cambiamento climatico, Attenzione al patrimonio culturale.

Profilo del CISP

Il CISP è un'Organizzazione non Governativa (ONG) costituitasi il 10 gennaio del 1983 con sede principale a Roma.

Attraverso partenariati con agenzie internazionali, imprese, istituzioni pubbliche, università, enti di ricerca, associazioni, ONG internazionali e locali il CISP ha realizzato e realizza progetti di aiuto umanitario, riabilitazione e sviluppo in più di 30 paesi in Africa, America Latina, Medio Oriente, Asia ed Europa dell'Est. In Italia e nei paesi dell'Unione Europea promuove iniziative di politica culturale, di promozione della solidarietà internazionale e di sostegno all'inclusione sociale.

I progetti del CISP sono concepiti sia per rispondere a bisogni prioritari e risolvere problemi concreti e sia per identificare, formulare e consolidare specifiche *policies* settoriali, di carattere generale e in riferimento a determinati paesi ed aree geografiche. Si tratta di due finalità interdipendenti, perché la possibilità che un progetto ispiri o rafforzi un indirizzo di *policy* dipende dal suo impatto, dalla sua efficacia e dalla credibilità dei soggetti che lo realizzano.

Nella nostra prassi tutela dei diritti umani e risposta a bisogni individuali e comunitari si integrano in strategie operative coordinate con i *partner* assieme ai quali operiamo.

Il CISP produce pubblicazioni e materiali audiovisivi e promuove occasioni di incontro e approfondimento per informare l'opinione pubblica sulle esperienze di cooperazione più significative. Inoltre, nell'ambito dei propri programmi organizza eventi, seminari, conferenze per l'interscambio di esperienze e la promozione di innovazioni e politiche pubbliche di interesse per i paesi di intervento.

Sul sito del CISP (www.cisp-ngo.org) si trovano le principali elaborazioni della nostra associazione.

L'Assemblea dei Soci si riunisce almeno una volta l'anno per deliberare sulla programmazione e il bilancio consuntivo. Ogni tre anni elegge il Presidente, il Direttore, gli altri membri del Consiglio Direttivo e i Revisori dei Conti. Al Presidente afferiscono la rappresentanza politica dell'Associazione, il coordinamento delle relazioni con gli interlocutori istituzionali e l'esercizio delle attività di supervisione. Il Direttore è il rappresentante legale del CISP e coordina il controllo di gestione.

Il Consiglio Direttivo definisce ogni anno ruoli e responsabilità dello staff della Sede di Roma, svolge un monitoraggio sul suo operato e assume decisioni di rilevanza generale. Il coordinamento operativo delle attività è assicurato dall'Esecutivo, al quale partecipano il Presidente, il Direttore e altri dirigenti nominati dal Consiglio Direttivo.

I progetti sono coordinati nella sede di Roma dai Direttori delle Aree Geografiche Africa, America Latina e Caraibi, Europa dell'Est ed Asia, Medio Oriente e Mediterraneo, Italia ed Unione Europea.

Oltre alla Sede di Roma, il CISP si avvale di altre sedi regionali in Italia e, nei paesi nei quali opera, di uffici nazionali coordinati da Rappresentanti Paese.

La vita organizzativa e amministrativa del CISP è regolata, oltre che dallo Statuto, da un Sistema di Gestione composto di tre parti: il Manuale Amministrativo, il Codice di Comportamento e il Sistema di Verifica. Il bilancio consuntivo annuale è soggetto a revisione da parte di una società indipendente.

Il CISP è un'associazione con personalità giuridica riconosciuta dallo Stato Italiano e nei paesi terzi nei quali opera è di norma riconosciuto ai sensi delle leggi nazionali.

Per dare più efficacia alla propria azione, il CISP collabora con altre organizzazioni e partecipa a diverse associazioni e reti tematiche e geografiche. Tra queste: Link 2007 Cooperazione in Rete (che a sua volta fa parte del Forum Permanente del Terzo Settore, della Rete per la Pace e dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile), la Confederazione europea delle ONG per gli aiuti umanitari e lo sviluppo (Concord) e la *Global Network of Civil Society Organisations for Disaster Reduction* (GNDR), la Piattaforma delle ONG italiane Mediterraneo e Medio Oriente.

Nel 1997 il CISP ha fondato assieme ad altre ONG e università il *Cooperation and Development Network* (CDN) una rete orientata alla formazione di *leadership* per lo sviluppo umano sostenibile.

I progetti del CISP si avvalgono di finanziamenti e contributi di privati cittadini, associazioni, fondazioni, imprese e istituzioni pubbliche italiane e internazionali. Tra queste ultime: Unione Europea, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, enti locali italiani, agenzie delle Nazioni Unite, agenzie governative di paesi dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), governi nazionali e amministrazioni locali dei paesi nei quali opera.

Un anno per lo Sviluppo dei Popoli

In **Africa Sub Sahariana** i programmi hanno direttamente interessato: Somalia, Etiopia e Kenya nell'Africa Orientale; Malawi e Mozambico nell'Africa Australe; Repubblica Democratica del Congo, Niger e Mauritania nell'Africa Centrale e Occidentale. Si sono inoltre realizzate attività nel quadro di programmi multi paese in Ghana e Nigeria. In altri paesi, quali il Mali, il Burkina Faso e la Guinea Bissau, sono stati avviati rapporti di collaborazione con realtà nazionali.

I temi chiave dell'azione del CISP in Africa sono stati la salute, l'accesso all'acqua e alle cure sanitarie, l'educazione, la sicurezza alimentare, lo sviluppo economico e sociale, la protezione e prevenzione della violazione dei diritti di donne e bambini e la valorizzazione delle risorse ambientali e culturali.

In Niger abbiamo fra l'altro rafforzato e sviluppato ulteriormente un vasto programma di supporto alla popolazione sfollata, rifugiata e rientrata nell'area di Diffa a seguito del conflitto nella regione del Lago Ciad. Le attività sono centrate sul tema della costruzione di alloggi con tecniche tradizionali nell'ambito di attività di pianificazione urbana realizzate con le autorità locali. Il programma si colloca nell'ambito delle strategie di assistenza fuori dai campi promossa

da UNHCR ed è fortemente connotata nella prospettiva dello *Humanitarian – Development Nexus*.

In Etiopia nel 2017 si è molto rafforzato l'impegno sul tema delle migrazioni, con tre finalità: il rafforzamento delle capacità delle istituzioni e della società civile di analizzare e gestire il tema delle migrazioni irregolari e non protette; l'estensione di opportunità di reddito e inclusione sociale a vantaggio di fasce della popolazione oggi prive di opportunità e di accesso alla formazione professionale e al credito; la protezione dei gruppi più vulnerabili.

In Somalia ed in Niger in particolare il CISP ha fra l'altro continuato ad operare sul tema della connessione fra cultura e sviluppo, in termini di salvaguardia e promozione del patrimonio culturale, di valorizzazione di queste risorse come opportunità di sviluppo e reddito per le comunità e di riabilitazione del tessuto sociale e istituzionale.

In Kenya si è concluso un programma di sostegno al dialogo fra cittadini, associazioni delle società civile e istituzioni locali che ha portato ad un grosso sforzo di capitalizzazione delle esperienze e delle metodologie di promozione di una efficace partecipazione pubblica. Sempre in Kenya, con il sostegno di UNICEF, nell'ambito del *Maternal and Child Nutrition Programme* abbiamo dato continuità ad attività di promozione della partecipazione comunitaria e dell'*accountability* delle istituzioni locali per il miglioramento dei comportamenti e dell'accesso ai servizi di sostegno nutrizionale per madri e bambini. Anche in questo caso è stato realizzato un importante lavoro di analisi e capitalizzazione in collaborazione con la Pwani University e le istituzioni locali.

Nel 2017 si sono ulteriormente consolidate relazioni con università e centri ricerca quali la *Kenyatta University* e il *Tangaza College* in Kenya, la *Oda Bultum University*, l'*Adigrat University* la *Makallé University* e l' *Assosa University* in Etiopia e la *Johns Hopkins University*.

In **America Latina** e nei **Caraibi**, il CISP ha operato in Guatemala e Honduras in America Centrale; Cuba nei Caraibi; Argentina, Brasile, Colombia, Ecuador, Cile, Perù e Venezuela in America del Sud. Due sono stati i livelli di intervento. Da un lato, è continuata la collaborazione con le autorità governative di diversi paesi per la definizione e attuazione dei processi di riforma delle politiche pubbliche di protezione sociale, educazione e del lavoro (includendo nell'azione paesi come Cile e Perù, dove non abbiamo uffici permanenti). In questo ambito un lavoro particolarmente importante si è realizzato con la *Mesa regional de cooperación técnica sobre competencias transversales y socioemocionales - MESACTS¹* alla quale partecipano 9 paesi latinoamericani e dove il CISP è responsabile della segreteria tecnica; con la promozione in **Brasile** dell'iniziativa "la Baixada que Queremos" rete di soggetti privati, pubblici e della società civile per contrastare la deriva sociale e umana della Baixada Fluminense a Rio de Janeiro e con molteplici iniziative in **Venezuela** per la promozione di una cultura e di politiche attive per la corretta gestione dei residui attraverso la metodologia 3R. Inoltre il CISP è entrato come socio attivo (mettendo a disposizione un consulente esperto) nella sezione Latinoamericana della Rete Globale per la Gestione e Riduzione dei Disastri - **GNDR** (www.gndr.org), ambito di grande importanza per la regione.

Dall'altro lato, è proseguita l'attività a sostegno delle comunità locali con nuovi progetti. Oggi l'impegno del CISP nella promozione dei diritti e delle pari opportunità per le persone con disabilità si realizza in Honduras e Guatemala con progetti e iniziative destinate a migliorare l'efficacia dei servizi e delle politiche per la promozione dello sviluppo inclusivo; in Brasile con attività volte a valorizzare la partecipazione democratica e il protagonismo giovanile nelle politiche sociali; in Colombia con progetti a sostegno delle comunità più povere e vittime del conflitto con il Ministero dell'Agricoltura, *Prosperidad Social* e la Commissione Europea e a Cuba con progetti nel settore della Cultura e dello sviluppo agricolo come volano per lo sviluppo locale. Inoltre il CISP si è mobilitato per dare risposte concrete ed efficaci alle vittime

¹ L'obiettivo della MESACTS (costituita alla fine del programma EuroSocial II) è promuovere l'approfondimento e l'interscambio di esperienze sul ruolo delle *soft skills* nelle politiche sociali legate al lavoro, l'educazione e la protezione sociale, a partire dagli strumenti elaborati e promossi dagli esperti del CISP.

del terremoto in Ecuador e sta assicurando assistenza e sostegno alle popolazioni colpite dal sisma. Da segnalare anche la continuità delle attività di formazione su temi della prevenzione e riduzione disastri, realizzate soprattutto in Argentina.

Il CISP continua con grande attivismo nell'azione di accompagnamento alle istituzioni e alle comunità colombiane vittime del conflitto, nella ferma convinzione che con la pace ci potrà essere una nuova fase storica per il paese con rinnovate opportunità di riscatto e sviluppo, soprattutto per le realtà che più di altre sono state coinvolte nel conflitto. In questo ambito, abbiamo promosso e firmato a fine anno un progetto finanziato dal Trust Fund per la pace dell'Unione Europea, al quale abbiamo dato simbolicamente il titolo di PUEDES – la Paz Unica Esperanza para el Desarrollo Economico y Social, progetto che si realizzerà nel Dipartimento del Putumayo.

In **Europa dell'Est** e in **Asia** il CISP ha operato soprattutto in Armenia, in Georgia, in Bosnia Erzegovina e in Albania, attraverso la realizzazione di progetti nei settori della migrazione e sviluppo, dell'educazione, della sicurezza alimentare, della protezione e promozione delle risorse naturali e nel settore dello sviluppo economico locale sostenibile.

In Armenia e in Georgia è stata fornita assistenza tecnica ai governi nazionali, alle associazioni della società civile e alle autorità locali per la definizione di azioni e politiche su migrazione e sviluppo e si è sostenuto il collegamento tra realtà locali e le Diaspore dei due paesi presenti in Europa. In Armenia, inoltre, si sono realizzati interventi per lo sviluppo economico locale attraverso l'*empowerment* di piccoli imprenditori e imprenditrici agricoli e azioni per il rafforzamento dei servizi a sostegno dello sviluppo di impresa. Sempre in Armenia, in collaborazione con il *World Food Programme* è stato realizzato un programma di assistenza tecnica al governo sulla sicurezza alimentare, in particolare finalizzato all'elaborazione di una strategia per la messa in atto di programmi di *school feeding*.

In Bosnia Erzegovina è stata avviata una collaborazione con istituzioni, università, scuole e soggetti economici e della società civile del Cantone di Tuzla nei settori della protezione ambientale e dello sviluppo del turismo responsabile ed è in corso un progetto di assistenza tecnica alla protezione e valorizzazione dell'Ente Pubblico Paesaggio Protetto Konjuh. In Albania è stato avviato, in partenariato con il VIS, un progetto di supporto allo sviluppo comunitario nella Regione di Scutari nel nord del paese.

A Myanmar è stato avviato un dialogo con i maggiori rappresentanti del mondo delle ONG e associazioni locali su azioni da sostenere per la promozione della democrazia e della pace. Nel corso del 2017 in Kyrgystan si sono aperti canali di collaborazione con rappresentanti di autorità locali e associazioni della società civile nel settore delle politiche di protezione dei gruppi più vulnerabili della popolazione. Infine si sottolinea il fatto che il CISP ha realizzato, in collaborazione con il CIPSI, un corso di formazione sulla progettazione e la valutazione per quadri e funzionari del Ministero del Piano del Bangladesh.

Nel **Mediterraneo** e in **Medio Oriente**, il CISP è stato attivo nel 2017 in Algeria, nei Campi dei Rifugiati Saharawi nel Sud dell'Algeria, in Libano e in Palestina.

In Algeria sono proseguiti gli interventi per l'affermazione dei diritti umani, il rafforzamento della società civile e dell'associazionismo. E' stato inoltre avviato un progetto di sviluppo territoriale nel quadro delle relazioni bilaterali tra l'Unione Europea e il Ministero degli Affari Sociali algerino.

Nei Campi dei Rifugiati Saharawi, nell'area di Tindouf nel sud dell'Algeria, sono proseguite le azioni in collaborazione con le agenzie delle Nazioni Unite (UNICEF, UNHCR e PAM), con fondi dell'Unione Europea, della Cooperazione Italiana e dell'Ambasciata Francese. I principali ambiti di intervento sono stati: rafforzamento del sistema scolastico, prevenzione delle epatiti virali, sostegno al sistema informatizzato dell'archivio centrale sanitario, *protection*, sviluppo dell'associazionismo giovanile, distribuzione di generi alimentari e non, sostegno al sistema della giustizia e al sistema di difesa dei diritti umani, riabilitazione e ricostruzione di infrastrutture di base (scuole e centri sanitari) danneggiate da diverse alluvioni abbattutesi nei campi nel

corso del 2016. La sede del CISP in Emilia-Romagna ha coordinato – sempre nei campi Saharawi – progetti territoriali con enti locali italiani, associazioni e con l’Università di Bologna.

In Medio Oriente l’impegno del CISP si è concentrato in Libano e in Palestina.

A fronte del perdurare della crisi siriana e dei suoi effetti nel paese e nella regione, il CISP ha proseguito l’assistenza umanitaria ai rifugiati siriani in Libano nel quadro della risposta internazionale coordinata dalle Nazioni Unite. Numerosi sono stati gli interventi - con finanziamenti UE, UNICEF, UNHCR, OCHA - di assistenza ai rifugiati siriani e alle comunità libanesi ospitanti per migliorare le condizioni igienico sanitarie e di approvvigionamento idrico e le condizioni abitative dei rifugiati e per garantire il diritto all’istruzione. Sono proseguiti inoltre i progetti di riabilitazione - soprattutto nel settore idrico - anche a favore delle comunità libanesi ospitanti.

In collaborazione con le comunità e le istituzioni locali è stata svolta un’intensa attività di *assessment* e identificazione di nuovi bisogni, per la messa a punto di nuove iniziative.

In Palestina nel 2017 è proseguito un progetto socio-educativo finanziato dalla Unione Europea, avviato nel 2015, a favore di bambini e giovani palestinesi che vivono a Gerusalemme Est. L’intervento si svolge in collaborazione con il centro Burj Al Luq Luq che offre vari servizi sociali, formativi, educativi e ricreativi ai giovani e alle loro famiglie nella città vecchia di Gerusalemme. Tra le attività realizzate vi è l’allestimento di un laboratorio di ceramica che rappresenta uno spazio di formazione, socializzazione e di potenziale opportunità di lavoro per i giovani di Gerusalemme Est. L’intervento è stato affiancato da altri progetti sostenuti dalla Regione Emilia Romagna, realizzati in collaborazione con la Rete UISP, per il miglioramento delle tecniche educative per la prima infanzia e la promozione dello sport come mezzo educativo e coesione tra i giovani.

Il CISP continua inoltre a rivolgere particolare attenzione alle comunità di beduini ed allevatori dell’area di Gerico (Area C) collaborando con le comunità e le istituzioni locali per identificare interventi in risposta alla cronica situazione di scarsità d’acqua. In particolare nel 2017 è stato avviato un progetto – in consorzio con DISVI - per il miglioramento dell’accesso all’acqua e ai servizi sanitari materno-infantili in Area C.

È stato infine costruito un partenariato internazionale con istituzioni e associazioni di Italia, Libano, Palestina e Giordania per preparare un progetto sulla promozione del turismo sostenibile come strumento per lo sviluppo socio-economico dei territori, nel quadro del programma europeo ENICBMED 2014-2020.

In **Italia** nel 2017 il CISP ha consolidato la sua partecipazione alle strategie di sensibilizzazione ed educazione sugli SDGs nel quadro dell’Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), alla quale aderisce tramite Link 2007 Cooperazione in Rete. Tale impegno si traduce anche nella partecipazione al comitato di coordinamento del protocollo siglato tra l’ASviS e il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR) e nel coordinamento del concorso nazionale sugli SDGs per le scuole italiane “Facciamo 17 Goals”.

E’ continuato l’impegno a favore dell’integrazione dei migranti e richiedenti asilo, tramite interventi formativi per il personale impegnato nei centri di assistenza e l’avvio, nel territorio romano, di collaborazioni con enti locali. Al tempo stesso il CISP è *partner* di un progetto di contrasto alla povertà educativa nella Regione Lazio.

Nell’ **Unione Europea**, nel 2017 è stato avviato il progetto europeo **GET UP AND GOALS!** *Global education time: an international network of learning and active schools for SDGs*, che si realizza tramite un’estesa rete di partenariati in Italia, Olanda, Austria, Irlanda, Bulgaria, Repubblica Ceca, Spagna, Portogallo, Polonia, Regno Unito, Romania e Ungheria.

Nell’ambito della **formazione superiore** è sempre più solida la rete di relazioni e alleanze con ONG, Università e centri di Ricerca. Il *Cooperation and Development Network* (CDN), fondato nel 1997 dal CISP assieme a Università di Pavia (UNIPV), Istituto di Studi Universitari Superiori di Pavia (IUSS), Cooperazione Internazionale (COOPI) e Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS), consolida le attività di scambio accademico e di ricerca, evidenziando la capacità di

costruire ponti tra persone e paesi. Fanno parte della rete del CDN, oltre al *Master in Cooperation and Development* di Pavia (Italia), giunto ormai alla sua ventunesima edizione, la ELACID (*Escuela Latino-Americana de Cooperación y Desarrollo*) in Colombia con l'Università di San Buenaventura di Cartagena des Indias, il MICAD (*Master in International Co-operation and Development*) in collaborazione con l'Università di Betlemme in Palestina, il MECOHD *Master of Economics (Cooperation and Human Development)* in collaborazione con la *Kenyatta University*, il *Tangaza College* e lo *United Nations Development Programme* in Kenya, il MICD (*Master in International and Cooperation Development*) con la *Mid-Western University* in Nepal. Ognuno dei poli della rete ha attivato relazioni con *partner* locali e regionali di diverso tipo. Alla luce dell' Agenda 2030, sono stati aggiornati i programmi didattici dei vari Master e apportate innovazioni relativamente alle docenze e alle attività di ricerca sullo sviluppo umano. Il CISP, assieme al *Network on Humanitarian Action* (NOHA) e all'Università di Pavia, organizza la *NOHA Winter School* che nel 2016 ha avuto come tema il *Linking Relief, Rehabilitation and Development* (LRRD), e nel 2017 il *Humanitarian-Development NEXUS*.

L'impegno del CISP per lo sviluppo sostenibile: il progetto europeo *GET UP AND GOALS!*

Nel corso del 2017 è stato avviato il progetto cofinanziato dall'Unione Europea *GET UP AND GOALS! Global education time: an international network of learning and active schools for SDGs - Alziamoci a far Goal! E' tempo di educazione globale*: una rete internazionale di scuole che apprendono e si attivano per gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Il progetto intende sostenere l'applicazione dell'AGENDA 2030 nelle scuole. Il 25 settembre 2015, le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile ed i relativi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (o [Sustainable Development Goals – SDGs](#)), articolati in 169 traguardi da raggiungere entro il 2030.

Si è trattato di un evento storico, sia perché è stato espresso un chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo - sui piani ambientale, economico, sociale - e sia perché tutti i paesi sono stati chiamati a contribuire allo sforzo di rendere il mondo sostenibile. Infine l'attuazione dell'Agenda richiede un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, comprese le scuole di ogni ordine e grado.

Il CISP è coordinatore generale del progetto, in partenariato con altre 13 associazioni dei seguenti paesi: Italia, Austria, Bulgaria, Irlanda, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito Repubblica Ceca, Romania, Spagna, Ungheria. Anche i Ministeri dell'Istruzione dei 12 Paesi europei coinvolti vi hanno aderito, così come diverse Università (per l'Italia il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre; *Alma Mater Studiorum* dell'Università degli Studi di Bologna; l'Università degli Studi di Macerata; Università degli Studi dell'Aquila) ed Enti Locali (in Italia il Municipio I di Roma Capitale; la Città Metropolitana di Bologna; il Comune di Ancona; il Comune di Avezzano (AQ) e il Comune di Porto San Giorgio). Tra le entità collaboratrici vi sono anche università e centri di ricerca di paesi *partner*, in particolare dell'Africa e dell'America Latina.

Il progetto si svilupperà in tre anni, in 120 istituti e si rivolgerà ai protagonisti della scuola: insegnanti, studenti, dirigenti scolastici, per raggiungere famiglie, comunità ed enti locali, *social media* e l'opinione pubblica.

Bilancio 2017

Stato patrimoniale

ATTIVO	31.12.2017		31.12.2016	
B - Immobilizzazioni				
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		4.714,81		7.566,35
Software	4.714,81		7.566,35	
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		1.760.206,81		1.779.727,25
Mobili e attrezzature ufficio	21.604,34		21.720,12	
Immobili	1.700.000,00		1.700.000,00	
Automezzi	38.602,47		58.007,13	
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		4.142,47		4.142,47
Depositi cauzionali	3.617,47		3.617,47	
Titoli	525,00		525,00	
Totale immobilizzazioni		1.769.064,09		1.791.436,07
C - Attivo circolante				
<i>I - Rimanenze</i>		2.408,00		120,00
Anticipi a fornitori	2.408,00		120,00	
<i>II - Crediti</i>		949.155,30		1.158.801,20
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Crediti diversi	949.155,30		1.158.801,20	
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		7.587.309,65		11.533.577,02
Cassa contanti	9.828,59		4.288,18	
Banca e posta	7.577.481,06		11.529.288,84	
Totale attivo circolante		8.538.872,95		12.692.498,22
D - Ratei e risconti				
<i>I - Ratei e risconti</i>		3.974.867,34		4.093.903,19
Risconti attivi	3.974.867,34		4.093.903,19	
Totale ratei e risconti		3.974.867,34		4.093.903,19
TOTALE ATTIVO		14.282.804,38		18.577.837,48
CONTI D'ORDINE	31.12.2017		31.12.2016	
Fidejussioni Ricevute		3.232.492,93		2.440.983,53

PASSIVO	31.12.2017	31.12.2016	
A - Patrimonio netto			
I.Fondo di dotazione		46.481,12	46.481,12
Fondo sociale	46.481,12		46.481,12
II Patrimonio vincolato		1.421.076,08	1.421.076,08
Riserva rivalutazione immobile	1.421.076,08		1.421.076,08
III.Patrimonio libero		1.242.069,97	1.235.037,91
Risultato gestionale esercizio in corso	7.032,06		10.589,50
Avanzo esercizi precedenti	1.235.037,91		1.224.448,41
Totale patrimonio netto		2.709.627,17	2.702.595,11
B - F.do rischi e oneri		527.754,07	681.254,07
Fondo rischi su crediti	372.893,83		526.393,83
Fondo contributi in contenzioso	34.860,24		34.860,24
Fondo oscillazione cambi	120.000,00		120.000,00
B - Fondo rischi e oneri		527.754,07	681.254,07
C - Fondo trattamento fine rapporto			
Fondo trattamento fine rapporto	151.441,74		145.248,14
C - Fondo trattamento fine rapporto		151.441,74	145.248,14
D - Debiti		673.288,76	673.359,94
Debiti diversi a lungo termine (>12 mesi)			
Debiti diversi a breve termine (<12 mesi)	589.666,24		599.751,49
Fornitori	83.622,52		73.608,45
Totale debiti		673.288,76	673.359,94
E - Ratei e risconti			
I - Ratei e risconti		10.220.692,64	14.375.380,22
Risconti passivi	10.220.692,64		14.375.380,22
Totale ratei e risconti		10.220.692,64	14.375.380,22
TOTALE PASSIVO		14.282.804,38	18.577.837,48
CONTI D'ORDINE	31.12.2017	31.12.2016	
Istituti di credito c/fidejussioni		3.232.492,93	2.440.983,53

Rendiconto gestionale a oneri e proventi

ONERI		
	31.12.2017	31.12.2016
1 - Oneri da attività tipiche		
1.1 - Progetti finanziati da MAECI - AICS	2.266.431,92	403.327,52
1.2 - Progetti finanziati da CE	9.749.518,50	7.430.669,17
1.3 - Progetti finanziati da privati	2.377.709,22	2.566.885,30
1.4 - Progetti finanziati Contributi propri	142.965,13	16.424,71
1.5 - Progetti finanziati da altri enti governativi e UN	9.658.501,18	12.084.826,05
1.6 - Progetti finanziati da altri enti	20.298.017,24	12.220.969,02
Totale oneri attività tipiche	44.493.143,19	34.723.101,77
2 - Oneri da raccolta fondi		
2.4 - Oneri da attività ordinarie di promozione		0,00
Totale oneri da raccolta fondi	0,00	0,00
3 - Oneri da attività accessorie		
Totale oneri da attività accessorie		
4 - Oneri finanziari e patrimoniali		
4.2 - Oneri finanziari	6.496,50	6.284,95
Totale oneri da attività finanz. e patr.	6.496,50	6.284,95
5 - Oneri diversi		
5.1 - Oneri diversi	299.084,25	52.489,40
Totale oneri	299.084,25	52.489,40
6 - Oneri di supporto generale		
6.1 - Materie prime	21.962,31	19.214,42
6.2 - Servizi	173.881,72	182.169,97
6.3 - Personale	435.680,48	348.011,13
6.4 - Oneri diversi di gestione	40.943,62	38.171,82
6.5 - Am.to mobili e attrezzature d'ufficio	30.143,38	38.230,61
Totale oneri di supporto generale	702.611,51	625.797,95
RISULTATO DI GESTIONE	7.032,06	10.589,50
TOTALE	45.508.367,51	35.418.263,57

PROVENTI		
	31/12/2017	31.12.2016
1 - Proventi da attività tipiche		
A.1 - Proventi da MAECI - AICS	2.312.759,93	346.013,43
A.2 - Proventi da CE	9.309.290,82	7.513.450,34
A.3 - Proventi da privati	2.326.053,58	2.782.279,84
A.4 - Contributi propri	326.115,13	22.660,83
A.5 - Proventi da altri enti governativi e UN	10.273.821,56	12.518.749,34
A.6 - Proventi da altri enti	20.807.120,47	12.228.790,07
Totale proventi da attività tipiche	45.355.161,49	35.411.943,85
2 - Proventi da raccolta fondi		
2.4 - Proventi da attività ordinaria di promozione		0,00
Totale proventi da raccolta fondi	0,00	0,00
3 - Proventi da attività accessorie		
Totale proventi da attività accessorie	0	0
4 - Proventi finanziari e patrimoniali		
4.1 - Interessi attivi e proventi attivi	217,03	343,75
Totale prov. da attività finanz.e patr.	217,03	343,75
5 - Proventi diversi		
5.1 - Proventi diversi	152.988,99	5.975,97
Totale proventi diversi	152.988,99	5.975,97
RISULTATO DI GESTIONE		
TOTALE	45.508.367,51	35.418.263,57

Nota Integrativa

Introduzione

Il Bilancio di Esercizio al 31/12/2017 del CISP è stato redatto in conformità a:

- La normativa del Codice Civile;
- Le linee guida contenute nell'Atto di indirizzo approvato dal Consiglio dell'Agenzia per le Onlus (poi Agenzia per il Terzo Settore) in data 11 febbraio 2009 e denominato "*Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio per gli enti non profit*";
- I principi contabili per gli Enti non profit definiti dal Tavolo tecnico costituito dall'Agenzia per il Terzo Settore, il CNDCEC (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili) e l'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) nel maggio 2011. Ad oggi sono stati emanati due principi contabili:
 - il principio n. 1 "*Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit*";
 - il principio n. 2 "*L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli enti non profit*".

Il primo documento, di inquadramento generale, è stato preso a riferimento per la stesura del nostro Rendiconto d'esercizio. Il principio si sofferma su alcune fondamentali tematiche di impostazione ai fini della redazione del bilancio degli enti non profit e rende quindi superato un precedente documento del CNDC emesso nel corso del 2006.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Proventi e Oneri e dalla presente Nota Integrativa. I dati sono presentati in forma comparativa, le poste dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Proventi e Oneri riportano l'indicazione del corrispondente ammontare relativo all'esercizio precedente.

Il CISP è stato costituito a Roma il 10 gennaio del 1983 ed è stato Organismo non governativo idoneo per la Legge n. 49 del 26/02/1987 ai sensi del Decreto del Ministero Affari Esteri n. 128/4193/1 del 14/09/1988. Detta Legge n. 49/87 è stata sostituita dalla nuova Legge n. 125 dell'11 agosto 2014 "*Disciplina generale sulla cooperazione internazionale allo sviluppo*".

Ai sensi dell'art. 32 della legge 125/2014, la nostra associazione - già riconosciuta ONG idonea ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, e considerata organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) ai sensi dell'art. 10, comma 8, del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 - ha provveduto alla presentazione della istanza di iscrizione alla anagrafe delle ONLUS della Regione Lazio nel settore di attività "ONG", così come chiarito dalla Risoluzione N. 22 della Agenzia delle Entrate del 24 febbraio 2015. La stessa Risoluzione precisa che "*le ONG di cui trattasi con la richiesta di iscrizione, (...) costituiscono, nell'ambito dell'Anagrafe unica delle ONLUS, una particolare categoria "ad esaurimento" e mantengono le agevolazioni fiscali previste per le ONLUS, nonché la possibilità di accedere al beneficio del "cinque per mille" dell'IRPEF e di ricevere erogazioni liberali deducibili e/o detraibili in capo ai soggetti eroganti senza obbligo di adeguare gli statuti o atti costitutivi.*"

Il CISP è iscritto all'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile e altri soggetti senza finalità di lucro dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (Decreto n. 2016/337/00161/4).

Il CISP è Associazione riconosciuta (N° 752/2010 del Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Roma).

Il CISP è iscritto al Registro degli enti e associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (A/138/2001/RM).

Il CISP opera nel campo della cooperazione internazionale e della lotta all'esclusione sociale. La sua filosofia e i suoi obiettivi sono sintetizzati nella Dichiarazione di Intenti *Diritti, Cambiamento, Sostenibilità* e nel *Codice di Condotta per i programmi di cooperazione*.

Infine vale la pena menzionare che la riforma del terzo settore avviata nel 2016 e ora in fase di attuazione prevede l'uscita di scena del regime fiscale agevolato previsto per le organizzazioni non lucrative (e la conseguente venir meno della "qualità" di ONLUS) e il debutto di nuovi regimi fiscali.

Tuttavia si è in attesa ancora del via libera della Commissione europea sui nuovi regimi forfettari di tassazione per gli enti del terzo settore, previsti dalla riforma e della creazione del Registro unico nazionale del terzo settore, prevista per l'inizio del 2019.

L'anno 2018, sarà dunque un anno di transizione, nel quale le Onlus dovranno decidere a quale delle sette sezioni del Registro unico iscriversi, in base alla loro organizzazione e in base alla tipologia e consistenza delle loro entrate.

In seguito al passaggio dalle ONLUS alla normativa del terzo settore, nella sostanza, tutte le provvidenze di tipo fiscale previste dal 1997 rimarranno in vigore. Saranno tra l'altro potenziati gli obblighi degli enti del terzo settore specie sul fronte della trasparenza e del ricambio dei vertici delle organizzazioni.

Osservazioni generali

Il bilancio dell'anno 2017 chiude con un avanzo di gestione di Euro 7.032,06.

La consistenza del Fondo Rischi ed Oneri al 31.12.2016 era di Euro 681.254,07. Tale Fondo, al 31.12.2017, risulta essere pari ad Euro 527.754,07, con un decremento di Euro 153.500. Tale decremento è dovuto all'utilizzo dell'accantonamento di Euro 203.500 per la vicenda Agire appresso descritta e all'accantonamento di Euro 50.000 per il cofinanziamento di un progetto di sicurezza alimentare in Etiopia.

Nell'anno 2012, come si ricorderà, furono accantonati 190.000 euro in seguito alla difficoltà espressa da Agire di saldare interamente il credito vantato dal CISP (ammontante a Euro 215.000) a causa di una truffa subita da parte della società Retemanager. Al riguardo va sottolineato il fatto che il CISP, nonostante non avesse ricevuto da Agire l'importo complessivo previsto da convenzione e successivi emendamenti, decise, per rispettare gli impegni presi con i beneficiari e le comunità locali di Haiti colpite dal terremoto del 2010, di realizzare il progetto interamente. In data 19 dicembre 2012 il CISP comunicò il proprio recesso da Agire, chiarendo però che questo atto non avrebbe avuto alcuna conseguenza in merito al credito di 215.000,00 Euro. Va peraltro menzionato che nel corso del 2013 il CISP ha ceduto una piccola parte (11.500 euro) del credito vantato nei confronti di AGIRE all'ONG COSV.

Il debito di AGIRE nei confronti del CISP (confermato da AGIRE stesso) ammontava quindi a 203.500 euro alla data del 31 dicembre 2016, con un equivalente accantonamento a fondo rischi. Nel corso del 2017 il CISP ha siglato un accordo con AGIRE in base al quale ha ricevuto da quest'ultimo Euro 20.350 (10%) come parziale recupero del credito vantato. L'accordo prevede altresì il diritto del CISP a ulteriori pagamenti da parte di AGIRE qualora quest'ultimo recuperi quanto dovuto da Retemanager, in proporzione al credito vantato.

Per quanto riguarda l'ammontare complessivo dei proventi del conto economico, va osservato che, nel 2014 si attestava in poco meno di 24 milioni di euro, nel 2015 in circa 33 milioni di euro, nel 2016 in circa 35 milioni di euro, per arrivare a circa 45 milioni di Euro nel 2017.

Citiamo qui di seguito alcuni fattori da tenere presente per valutare tale aspetto:

- La gestione di rilevanti interventi multisettoriali finanziati in Colombia dal Ministero dell'Agricoltura .
- La conferma della rilevanza dei finanziamenti di diverse agenzie delle Nazioni Unite, soprattutto per programmi di seconda emergenza e prima riabilitazione.
- Un incremento dei proventi dalla Cooperazione Italiana.
- Un aumento dei proventi dall'Unione Europea.

Con riguardo al Progetto *MADR* in Colombia si conferma che per il medesimo sono stati utilizzati criteri di contabilizzazione in bilancio differenti da quelli adottati finora in progetti i cui contratti vengono firmati direttamente nei paesi d'intervento: la nuova impostazione prevede l'inserimento anche degli aspetti di natura finanziaria con l'evidenza degli aspetti debitori e creditori e della consistenza bancaria.

La scelta è stata dettata dal fatto che il progetto sopraindicato si caratterizza per un valore economico considerevole e che tale impostazione contabile assicura una maggiore informazione, idonea a rilevare la situazione finanziaria complessiva della associazione.

Peraltro, il Consiglio Direttivo del 13 giugno 2016 nell'ambito di un processo di affinamento delle procedure contabili relative ai progetti in parola e che finora sono stati rilevati ai fini contabili solo per sintesi degli aspetti economici (senza alcun effetto nella situazione patrimoniale), aveva deliberato che tutti i progetti di valore non inferiore a 10 milioni di euro, dovranno avere idonea rappresentazione in bilancio.

È opportuno rilevare che la consistenza finale del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2017 rimane praticamente costante rispetto agli anni precedenti, incrementandosi del solo *Risultato gestionale* dell'esercizio 2017.

STATO PATRIMONIALE

Gestione dell'immobile di proprietà

Nel corso del 2017 sono state ultimate le piccole migliorie nell'appartamento di proprietà di Via Germanico 198 (sede legale), acquistato nel novembre 1998, attraverso il ricondizionamento dell'area della segreteria e una revisione dell'impianto elettrico.

Il CISP ha concesso una garanzia ipotecaria sull'immobile di proprietà a fronte della possibilità di sconfinamento nel conto corrente ipotecario presso la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza. Alla data del 31 dicembre 2017 tale conto corrente era con saldo 0,00 euro, mentre la disponibilità autorizzata della linea di credito era di Euro 640.000, per effetto del contratto stipulato in data 28 luglio 2016 presso lo Studio notarile De Rienzi Dragonetti.

Dalla fine del 2010 il CISP ha a disposizione un magazzino esterno in affitto a poca distanza dalla sede legale, allo scopo di razionalizzare l'archiviazione dei documenti contabili che vanno conservati per adempiere gli obblighi di legge.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile alle quali, pertanto, si rimanda. Con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri, si precisa quanto segue.

Immobilizzazioni immateriali: Sono valutate al costo, che comprende anche costi di diretta imputazione per la quota ragionevolmente imputabile a ciascuna immobilizzazione. Al costo non sono stati aggiunti oneri relativi al finanziamento. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato operato in conformità al presente piano prestabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo:

- Software: 1/5

Immobilizzazioni materiali (diversi da immobili): Sono valutate al costo storico, che comprende anche i costi di indiretta imputazione per la parte ragionevolmente imputabile a ciascuna immobilizzazione. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato operato in conformità al presente piano prestabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo:

- Automezzi:	25%
- Macchine elettroniche:	20%
- Mobili e arredi:	12%

Immobilizzazioni materiali (immobili):

Il valore dell'immobile di proprietà del CISP in Via Germanico 198, Roma, è determinato secondo i principi riferibili al *fair value* così come argomentato dallo IAS 16 (*International Accounting Standard N.16 – Principio contabile che regola la contabilizzazione delle immobilizzazioni materiali*).

Lo IAS 16 incoraggia a determinare il valore di un investimento immobiliare sulla base di una stima effettuata da un perito esterno con riconosciuta qualità professionale.

Il maggior valore determinato secondo il principio del *fair value* (valore equo, in sostanza il valore di mercato dell'appartamento) ha determinato la creazione di una riserva di rivalutazione, che si ritrova nel Patrimonio netto del CISP (Passivo dello Stato patrimoniale).

La Raccomandazione n. 6 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti - Commissione Aziende Non Profit, dedicato alle "immobilizzazioni", al punto 53, pur affermando che *"nei sistemi a costi storici, le rivalutazioni generalmente non sono consentite"*, ha specificato che tale impostazione debba essere rivista tutte quelle volte in cui una valutazione al *fair value* sia necessaria *"per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale - finanziaria e dell'andamento economico..."*

La perizia sul valore dell'immobile ha preso a riferimento le condizioni di mercato per proprietà immobiliari simili e nella medesima localizzazione e condizione, pur mantenendosi entro limiti e vincoli "prudenziali".

L'art. 2426, punto 2) del codice civile secondo il quale *"il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione"* ci ha indotto a non prevedere, in futuro, l'accantonamento di un fondo di ammortamento. Ciò anche coerentemente alle indicazioni dettate dalla Raccomandazione n.6 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti - Commissione Aziende Non Profit, dedicato alle "immobilizzazioni" secondo cui, al punto 49 *"Non sono da considerarsi ammortizzabili i beni che hanno una vita utile indeterminata o estremamente lunga e non definibile (ad es. immobili di interesse storico, artistico, parchi naturali, ecc.) (...omissis...)"*.

Immobilizzazioni finanziarie: Sono costituite da dieci azioni della Banca Popolare Etica per complessivi Euro 525,00 valutati al costo storico di acquisto e depositi cauzionali per Euro 3.617,47 valutati sugli effettivi versamenti effettuati.

Rimanenze: Sono costituite interamente da anticipi versati a fornitori.

Crediti: Tutti i crediti sono valutati al valore nominale.

Disponibilità liquide: Sono valutate al valore nominale e comprendono le disponibilità su tutti i conti correnti bancari e postali in Italia nelle diverse valute (euro, dollari USA, sterline inglesi) e il conto corrente in pesos colombiani presso la banca *Banco Sudameris* di Medellín (Colombia) dedicato al progetto *MADR* finanziato dal Ministero dell'Agricoltura precedentemente menzionato.

Fondo trattamento di fine rapporto: L'accantonamento rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile successivamente all'1 gennaio 2001, così come previsto dall'art. 11 comma 4 del D. lgs. N. 47/2000.

Debiti: Tutti i debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei e Risconti:

L'articolo 2424 codice civile prevede che:

- i ratei e i risconti attivi siano rilevati nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce D "Ratei e risconti";
- i ratei e i risconti passivi siano rilevati nel passivo dello stato patrimoniale alla voce E "Ratei e risconti".

Sono allocati nei ratei e risconti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri. Negli scorsi esercizi gli stessi valori erano stati contabilizzati tra i crediti/debiti diversi.

Movimenti immobilizzazioni

Nei seguenti prospetti, per ciascuna voce delle immobilizzazioni, sono illustrati i movimenti dell'esercizio.

Software

CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2017	7.566,35
ACQUISIZIONI 2017	0,00
AMMORTAMENTI 2017	(2.851,54)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2017	4.714,81

Macchine elettroniche

COSTO STORICO	197.540,37
PRECEDENTI AMMORTAMENTI	183.989,97
CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2017	13.550,40
ACQUISIZIONI 2017	2.603,48
AMMORTAMENTI 2017	(5.963,70)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2017	10.190,18

Mobili e arredi

COSTO STORICO	28.720,47
PRECEDENTI AMMORTAMENTI	(20.550,76)
CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2017	8.169,71
ACQUISIZIONI 2017	0,00
AMMORTAMENTI 2017	(1.406,69)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2017	6.763,02

Immobili

CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2017	1.700.000,00
ACQUISIZIONI 2017	0,00
AMMORTAMENTI 2017	0,00
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2017	1.700.000,00

Impianti telefonici

COSTO STORICO	11.871,81
PRECEDENTI AMMORTAMENTI	11.871,81
CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2017	0,00
ACQUISIZIONI 2017	5.167,92
AMMORTAMENTI 2017	(516,79)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2017	4.651,13

Automezzi

COSTO STORICO	554.728,73
PRECEDENTI AMMORTAMENTI	(496.721,59)
CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2017	58.007,14
ACQUISIZIONI 2017	0,00
AMMORTAMENTI 2017	(19.404,66)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2017	38.602,48

Variazione della consistenza di altre voci

Nei seguenti prospetti, per ciascuna voce dell'attivo e del passivo diversa dalle immobilizzazioni, sono illustrati il saldo iniziale, i movimenti dell'esercizio e i movimenti in sede di valutazione di fine esercizio.

ATTIVO

Crediti diversi

CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2017	1.158.921,20
LA CONSISTENZA CREDITI AL 31/12/2016 E' COSI' COMPOSTA:	
Anticipi a fornitori	2.408,00
Crediti vs personale all'estero	249.883,00
Altri crediti	699.272,30
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2017	951.563,30
DECREMENTO DELL'ANNO	(207.357,90)

Cassa

CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2017	4.288,18
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2017	9.828,59
DECREMENTO DELL'ANNO	5.540,41

Banche e Posta

CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2017	11.529.288,84
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2017	7.577.481,06
DECREMENTO DELL'ANNO	(3.951.807,78)

Crediti

La voce Altri crediti comprende importi anticipati dal CISP a fronte di contributi da ricevere e rimborsi da percepire.

Ratei e Risconti attivi

Come indicato nell'articolo 2424-bis, comma 6, del codice civile nella "...voce ratei e risconti attivi devono essere iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi."

Di seguito la composizione della voce, che risulta di Euro **3.974.867,34**

Programma			Importo		Programma			Importo	
1	Italia	3106	16.856,20		52	Kenia	6895	47.103,39	
2	Italia	3113	171.897,36		53	Kenia	6461	31.308,66	
3	Italia	6520	5.754,79		54	Libano	6435	27.528,16	
4	Italia	6532	41.142,12		55	Libano	6451	1.531,59	
5	Bosnia	0938	4.539,62		56	Libano	6455	22.411,60	
6	Argentina	4101	2.039,99		57	Malawi	6373	70.266,61	
7	Etiopia	4108	35.308,89		58	Malawi	6423	23.409,48	
8	Etiopia	4117	12.649,98		59	Malawi	6424	1.335,76	
9	Palestina	4120	33.259,20		60	Niger	6105	2.346,17	
10	Somalia	4105	38.370,05		61	Niger	6336	1.577,22	
11	Brasile	5236	109.480,03		62	Niger	6411	95.038,18	
12	Etiopia	5235	117.600,73		63	Niger	6464	7.657,54	
13	Guatemala	5239	64.328,54		64	Niger	6465	6.805,59	
14	Honduras	5238	71.498,68		65	Niger	6466	315,63	
15	Kenia	5237	36.056,86		66	Somalia	6353	26.163,29	
16	Mauritania	5420	11.082,76		67	Somalia	6354	8.917,30	
17	Colombia	5613	3.370,69		68	Somalia	6401	89.304,19	
18	Libano	5535	111.673,66		69	Somalia	6436	74.307,93	
19	Algeria	5913	95.038,16		70	Somalia	6437	72.632,49	
20	Algeria	5916	13.620,23		71	Somalia	6452	13.726,68	
21	Saharawi	5917	45.349,44		72	Somalia	6417	17.935,86	
22	Armenia	5706	98.329,67		73	Somalia	6459	4.669,37	
23	Colombia	5707	152.599,89		74	Somalia	6460	4.316,71	
24	Colombia	5329	45.139,58		75	Somalia	6471	11.058,41	
25	Etiopia	5328	66.650,49		76	Somalia	6418	14.357,39	
26	Etiopia	5330	80.315,63		77	Somalia	6439	3.923,71	
27	Etiopia	5331	47.670,61		78	Somalia	6458	7.852,91	
28	Etiopia	5332	415,87		79	Somalia	6440	9.816,96	
29	Etiopia	5333	84.411,39		80	Somalia	6441	8.868,71	
30	Argentina	6200	17.338,61		81	Somalia	6442	23.431,19	
31	Colombia	6204	5.020,97		82	Algeria	6328	55.680,99	
32	Mozambico	6123	2.875,76		83	Algeria	6348	10.415,54	
33	Niger	6302	53.899,97		84	Algeria	6502	50.425,19	
34	Niger	6303	19.082,41		85	Algeria	6371	6.572,95	
35	Somalia	6309	133,67		86	Algeria	6503	2.488,85	
36	Algeria	6446	59.949,51		87	Colombia	6615	226,38	
37	Algeria	6447	12.194,52		88	Somalia	6389	15.054,22	
38	Algeria	6429	8.345,15		89	Somalia	6609	671,50	
39	Algeria	6448	20.419,66		90	Venezuela	6379	51.859,00	
40	R.D.Congo	6387	91.244,65		91	R.D.Congo	6700	35.873,92	
41	R.D.Congo	6356	13.413,01		92	R.D.Congo	6701	4.500,00	
42	R.D.Congo	6413	25.418,12		93	Ghana/Niger	6154	13.628,60	
43	R.D.Congo	6432	62.181,26		94	Ghana/Nigeria	6710	12.113,50	
44	R.D.Congo	6433	36.263,26		95	Guatemala	5701	122.811,85	
45	R.D.Congo	6443	38.123,09		96	Kenia	6741	13.281,87	
46	R.D.Congo	6467	1.825,64		97	Kenia	6386	611,40	
47	R.D.Congo	6469	864,56		98	Malawi	6939	40.057,23	
48	R.D.Congo	6976	1.060,76		99	Malawi	6366	8.012,61	
49	R.D.Congo	6977	307,23		100	Somalia	6702	230.459,45	
50	Kenia	6118	10.811,04		101	Somalia	6719	122.379,68	
51	Kenia	6416	18.918,43		102	Somalia	6147	331.681,54	
					TOTALE RISCONTI ATTIVI			3.974.867,34	

PASSIVO

Patrimonio netto

CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2017	2.702.595,11
LA CONSISTENZA DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2017 È COSÌ COMPOSTA:	
Fondo sociale	46.481,12
Riserva rivalutazione immobile	1.421.076,08
Avanzo esercizi precedenti	1.235.037,91
Risultato esercizio in corso	7.032,06
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2017	2.709.627,17
INCREMENTO DELL'ANNO	7.032,06

Fondo rischi e oneri

CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2017	681.254,07
LA CONSISTENZA DEL FONDO RISCHI E ONERI AL 31/12/2017 È COMPOSTA IN QUESTO MODO:	
Fondo contributi in contenzioso	34.860,24
Fondo rischi su crediti	372.893,83
Fondo oscillazione cambi	120.000,00
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2017	527.754,07
DECREMENTO DELL'ANNO	(153.500,00)

Fondo trattamento fine rapporto

CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2017	145.248,14
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2017	151.441,74
INCREMENTO DELL'ANNO	6.193,26

Fornitori

CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2017	73.608,45
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2017	83.622,52
INCREMENTO DELL'ANNO	10.014,07

Debiti diversi

CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2017	599.751,49
LA CONSISTENZA DEI DEBITI AL 31/12/2017 È COSÌ COMPOSTA:	
DEBITI A LUNGO TERMINE (> 12 MESI)	
DEBITI A BREVE TERMINE (< 12 MESI)	589.666,24
Debiti vs dipendenti	20.005,89
Debiti vs erario ed enti previdenziali	77.032,80
Debiti vs consulenti e collaboratori	7.067,81
Debiti vs cooperanti	144.606,57
Debiti vs programmi	0,00
Altri debiti	340.953,17
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2017	589.666,24
DECREMENTO DELL'ANNO	(10.085,25)

Debiti

I debiti vs. dipendenti, costo del lavoro, consulenti e collaboratori, cooperanti per complessivi Euro 248.713,07 rappresentano la quota di debito relativa all'ultimo periodo dell'anno 2017 per le retribuzioni e/o compensi maturati. Per ciò che riguarda i dipendenti sono stati conteggiati gli importi maturati per le retribuzioni di dicembre 2017 e per le tredicesime.

Gli altri debiti per Euro 340.953,17 sono costituiti da fatture da ricevere e altri documenti relativi a pagamenti da erogare a diversi enti e professionisti.

Tutti i debiti sono stati classificati a breve termine (si prevede di onorarli entro 12 mesi).

Crediti/debiti con durata maggiore di 5 anni

Non esistono crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni.

CONTO ECONOMICO

PREMESSA

Il D. Lgs. 139/2015, attuativo della Direttiva Comunitaria 2013/34/UE, ha recepito all'interno del nostro ordinamento importanti previsioni normative in materia di bilancio d'esercizio, con lo scopo di armonizzare e rendere comparabili i bilanci comunitari. Tra le modifiche più rilevanti introdotte vi è l'eliminazione della sezione "E" del conto economico, dedicata ad accogliere proventi ed oneri straordinari.

Pertanto anche il bilancio CISP, in linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali, non distingue più attività ordinarie e straordinarie e i proventi e gli oneri straordinari sono stati riclassificati, sulla base della loro natura, all'interno delle classi del conto economico.

ONERI

Gli oneri ammontano in totale a Euro **45.501.335,45**. Gli oneri per progetti (attività tipiche) ammontano a Euro **44.493.143,19**. Il rimanente è costituito da: Euro **702.611,51** di oneri di supporto generale, Euro **6.496,50** di oneri finanziari ed Euro **299.084,25** di oneri diversi.

Oneri per progetti

Sono comprensivi degli stanziamenti passivi a fronte di contributi incassati e non ancora utilizzati e sono come di seguito dettagliati per tipologia di ente finanziatore:

	2017	2016
Progetti finanziati da MAECI e AICS	2.266.431,92	403.327,52
Progetti finanziati da CE	9.749.518,50	7.430.669,17
Progetti finanziati da privati	2.377.709,22	2.566.885,30
Progetti finanziati con contributi propri	142.965,13	16.424,71
Progetti finanziati da enti governativi e UN	9.658.501,18	12.084.826,05
Progetti finanziati da altri enti	20.298.017,24	12.220.969,02
Totale oneri per progetti	44.493.143,19	34.723.101,77

Oneri di supporto generale

	2017	2016
Personale dipendente	285.623,17	257.164,80
Collaborazioni	150.057,31	90.846,33
Condominio e spese accessorie	8.932,40	7.937,29
Telefono, telefax e internet	31.918,16	27.907,30
Energia elettrica	8.440,08	8.093,73
Posta	188,58	200,11
Cancelleria	2.913,75	1.275,12
Fotocopie e riproduzioni	10.940,18	11.961,50
Trasporti e spedizioni	5.404,75	4.987,93
Contratti di assistenza	20.746,57	12.729,95
Mantenimento ufficio	16.465,31	35.183,64
Assicurazioni e fidejussioni	2.335,76	1.837,27
Rassegne stampa, abbonamenti, pubblicazioni	195,89	388,40
Lavori tipografici	3.095,14	744,18
Costi diversi	2.210,45	200,11
Fattibilità nuovi programmi	12.154,70	5.362,80
Servizi da terzi	75.408,77	74.127,72
Ristoro	4.817,35	4.845,22
Formazione/Conferenza CISP	6.030,96	0,00
Mobili e attrezzature ufficio	4.149,51	9.018,01
Uffici esterni (Emilia-Sardegna-Bruxelles)	3.286,30	6.961,95
Missioni e riunioni	8.074,67	6.701,09
Partecipazione a reti e associazioni	3.725,00	6.589,98
Attività di promozione per raccolta fondi	0,00	244,50
Ammortamenti	30.143,38	38.230,61
Spese e commissioni bancarie	4.041,34	8.920,53
Oneri tributari	1.312,03	3.337,88
<i>Totale oneri di supporto generale</i>	702.611,51	625.797,95

Oneri per attività di promozione

Nel 2017 le spese per attività di promozione per raccolta fondi sono state pari a Euro 0,00.

Oneri finanziari imputati all'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Impegni non su Stato Patrimoniale (Conti d'ordine)

Nei conti d'ordine sono evidenziate esclusivamente le fidejussioni rilasciate da banche e/o società di cauzioni per garanzia sui fondi erogati come anticipazione e sul corretto andamento dei programmi finanziati dalla Cooperazione Italiana (attraverso convenzioni per programmi affidati o per disciplinari d'incarico con le Ambasciate e/o sedi locali dell'AICS). Le fidejussioni ammontano al 31 dicembre 2017 a Euro 3.232.492,93 con un incremento di Euro 791.509,40 rispetto all'anno precedente.

PROVENTI

Ripartizione dei proventi

La ripartizione dei proventi è stata la seguente:

	2017	2016
Proventi da MAECI e AICS	2.312.759,93	346.013,43
Proventi da CE	9.309.290,82	7.513.450,34
Proventi da privati	2.326.053,58	2.782.279,84
Contributi propri	326.115,13	22.660,83
Proventi da enti governativi e UN	10.273.821,56	12.518.749,34
Proventi da altri enti	20.807.120,47	12.228.790,07
Altri proventi	153.206,02	6.319,72
TOTALE	45.508.367,51	35.418.263,57

Nella voce "Proventi da enti governativi e UN" rientrano contributi ricevuti da agenzie bilaterali di cooperazione di paesi OCSE (tra le quali quella del Regno Unito) e da agenzie delle Nazioni Unite, con particolare riferimento a UNICEF e UNHCR.

Nella voce "Proventi da altri enti" rientrano per più del 90% contributi ricevuti da istituzioni pubbliche colombiane finalizzati alla realizzazione di iniziative nei campi dello sviluppo rurale e dell'educazione.

È interessante osservare i cambiamenti nella percentuale della ripartizione dei proventi nel corso degli anni, come specificato nella seguente tabella, mettendo a confronto le percentuali dei donatori più "tradizionali" (Cooperazione Italiana e Unione Europea) con il resto dei donatori.

Anno	% CE	% MAE	% Altri
1999	79,17	10,34	10,49
2000	71,42	8,20	20,38
2001	77,52	5,54	16,94
2002	60,91	24,14	15,95
2003	56,97	13,37	21,93
2004	52,34	28,21	19,44
2005	54,42	13,04	33,54
2006	37,20	17,96	44,84
2007	20,33	18,15	61,52
2008	19,85	21,41	58,74
2009	24,54	23,34	52,12
2010	11,94	17,26	70,80
2011	12,48	13,32	74,20
2012	9,15	8,10	82,75
2013	12,31	2,17	85,51
2014	25,17	4,46	70,37

2015	17,39	1,08	81,53
2016	21,21	0,98	77,81
2017	20,45	5,08	74,47

Proventi da partecipazioni diversi dai dividendi

Non esistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15, C.C.

Suddivisione dei proventi e degli oneri finanziari

Qui di seguito sono descritti gli interessi e altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 C.C.:

- Proventi Finanziari: ammontano a **Euro 217,03**
- Oneri Finanziari: ammontano a **Euro 6.496,50**

Rispetto all'anno precedente i proventi finanziari diminuiscono da Euro 343,75 a Euro 217,03; mentre gli oneri finanziari aumentano da Euro 6.284,95 a Euro 6.496,50

Composizione dei proventi diversi e degli oneri diversi

La composizione dei proventi e degli oneri diversi è appresso indicata:

- Proventi: ammontano in totale a **Euro 152.988,99** e hanno riguardato: per Euro 20.350,00 rettifica accantonamento fondo Agire, per Euro 44.938,55 recupero contributi in contenzioso, utile per oscillazione cambi per Euro 81.585,34, fitto attivo proprietà condominiale per Euro 486,72 e per Euro 5.628,38 altri proventi.
- Oneri: ammontano a **Euro 299.084,25** e hanno riguardato: per Euro 50.000,00 l'accantonamento a fondo rischi su crediti del cofinanziamento progetto di sicurezza alimentare in Etiopia, perdita per oscillazione cambi per Euro 249.063,42, oltre a oneri vari per euro 20,83.

Composizione rettifiche/accantonamenti tributari

Non risultano iscritti in bilancio rettifiche di valore o accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Numero dipendenti e collaboratori

Il personale del CISP alla data del 31/12/2017 è il seguente:

Dipendenti al 31/12/2016	8 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato
Incremento	1 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato
Decremento	
Dipendenti al 31/12/2017	9 a tempo indeterminato e 2 a tempo determinato
Collaboratori Italia al 31/12/2016	8
Incremento	3
Decremento	2
Collaboratori Italia al 31/12/2017	9

Personale espatriato al 31/12/2016	44
Incremento	8
Decremento	15
Personale espatriato al 31/12/2017	37

Volontari utilizzati

Il CISP alla data del 31/12/2017 non ha Volontari in Servizio Civile in servizio all'estero.

Collegio dei Revisori dei Conti

Il CISP, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, si avvale di un Collegio di Revisori legali dei Conti nelle persone del Dottor Alessandro Coppola e del Dottor Stefano Vignolo. Agli stessi è riconosciuto un compenso complessivo lordo annuo di Euro 3.000 (tremila) oltre oneri di legge.

Revisione dei progetti

La revisione dei singoli progetti è affidata a professionisti esterni, persona fisica o società di revisione, all'uopo designati e selezionati tra i professionisti caratterizzati da esperienza pluriennale ed un'alta professionalità.

Revisione del Bilancio volontaria

La revisione del bilancio è affidata alla Società Reorga – Revisione e Organizzazione S.r.l.

Agevolazioni fiscali a favore di persone fisiche o giuridiche

È possibile detrarre dall'imposta lorda, un importo pari al 26% calcolato su un ammontare massimo pari a euro 30.000 annui, delle erogazioni liberali in denaro, effettuate a favore di ONLUS, delle iniziative umanitarie, laiche o religiose, gestite da associazioni, fondazioni, comitati ed enti individuati con DPCM, nei paesi non appartenenti all'organizzazione per la cooperazione allo sviluppo economico (OCSE) (articolo 15, comma 1.1, DPR 917/1986).

In alternativa alla detrazione, le liberalità alle ONLUS sono deducibili dal reddito complessivo:

- come erogazioni liberali in favore delle ONG che hanno mantenuto la qualifica di ONLUS e sono iscritte all'anagrafe delle ONLUS (articolo 10, comma 1, lett. g) DPR 917/1986; ris. 24 febbraio 2015, n. 22/E);
- nel limite del 10% del reddito complessivo e comunque entro euro 70.000 annui (art. 14, comma 1, DL 35/2005; circ. 19 agosto 2005, n. 39/E).

Non è possibile usufruire contemporaneamente della detrazione e della deduzione, né per le medesime erogazioni né per erogazioni distinte, (anche se effettuate a diversi beneficiari).

In merito alle erogazioni liberali per il terzo settore (introdotte dal D.Lgs. 117/2017, c.d. "Codice del terzo settore"), si riepilogano di seguito le nuove norme introdotte.

Dalla imposta lorda sul reddito delle persone fisiche si detrae un importo pari al 30% degli oneri sostenuti dal contribuente per le erogazioni liberali in denaro o in natura a favore degli enti del terzo settore non commerciali (art. 79, comma 5, D.Lgs. 117/2017 – c.d. “codice del terzo settore”), per un importo complessivo in ciascun periodo d'imposta non superiore a euro 30.000.

La detrazione è elevata al 35% degli oneri sostenuti dal contribuente, qualora l'erogazione liberale in denaro sia favore di organizzazioni di volontariato.

In ogni caso le erogazioni devono essere effettuate tramite versamento bancario o postale, nonché tramite carte di debito, carte di credito, carte prepagate, assegni bancari e circolari. La detrazione spetta per le erogazioni effettuate in contanti.

Nota sulla sicurezza (DLgs 81/2008)

Il CISP ha provveduto a tutti gli adempimenti in materia di sicurezza del lavoro quali la valutazione dei rischi, la formazione e informazione del personale, che sono stati aggiornati così come previsto dal D.Lgs. 81/2008. Il Responsabile della Sicurezza, Prevenzione e Protezione è l'ing. Stefano Maria Marvardi.

Nota sulla privacy (Reg. UE 2016/679)

Il CISP ottempera alle prescrizioni in materia di privacy. Già nel corso dei primi mesi dell'anno 2018 sono stati organizzati due incontri di formazione ed informazione con i dipendenti incaricati/responsabili del trattamento, nel corso dei quali si è trattato delle novità introdotte dal Reg. UE 2016/679. Il titolare del trattamento dati è il CISP – ONLUS, Via Germanico 198, 00192 Roma, cisp@cisp-ngo.org. Non è stato nominato un DPO in assenza di obbligo in tal senso.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL 20 GIUGNO 2018

Oggi 20 giugno 2018, alle ore 10,00, il Collegio dei revisori dei conti del CISP si è riunito per procedere all'esame delle linee di intervento, gestione e progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 che, regolarmente trasmesso dal Consiglio direttivo, riunitosi in data 19 giugno 2018, viene esaminato per elaborare la propria relazione accompagnatrice al bilancio.

Esaminato il progetto di bilancio, verificata la correttezza formale della contabilità a campione, la coincidenza tra i saldi contabili e gli importi esposti in bilancio, la consistenza delle singole voci e la loro rappresentatività di fatti aziendali, il Collegio dei revisori dei conti elabora la seguente relazione:

Signori Soci,

il bilancio evidenzia un pareggio di gestione e si riassume nei seguenti dati:

Situazione Patrimoniale	2017	2016
Attivo	14.282.804,38	18.577.837,48
Passivo	11.573.177,21	15.875.242,37
Avanzo di gestione	7.032,06	10.589,50
Patrimonio netto	2.702.595,11	2.692.005,61
Conti d'ordine		
Fidejussioni v/Istituti Credito	3.232.492,93	2.440.983,53
Conto Economico		
Totale Ricavi e Contributi	45.508.367,51	35.418.263,57
Oneri attività tipiche	44.493.143,19	34.723.101,77
Oneri finanziari	6.496,50	6.284,95
Oneri diversi	299.084,25	52.489,40
Oneri supporto generale	702.611,51	625.797,95
Totale costi	45.501.335,45	35.407.674,07
Avanzo di gestione	7.032,06	10.589,50

Nell'espletamento del nostro compito sono stati adottati quale punto di riferimento le "Raccomandazioni e le norme di comportamento" contenute nel documento *"Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile"* raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le linee guida contenute nell'Atto di indirizzo approvato dal Consiglio dell'Agenzia per le Onlus dell'11 febbraio 2009 denominato *"Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio per gli enti non profit"*.

Nella redazione del bilancio, che dal nostro esame risulta essere conforme alle risultanze contabili della ONLUS, si osserva che sono stati rispettati i principi di redazione previsti dal Codice Civile.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio e sono conformi a quanto disposto dall'art.2426 del Codice Civile. Anche in questo esercizio, così come nel precedente, i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri sono stati contabilizzati tra i ratei e risconti attivi/passivi.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate le verifiche periodiche disposte dalla legge, durante le quali è stato effettuato il controllo sulla corretta tenuta della contabilità e di tutti i registri previsti dalla normativa civilistica e fiscale. Si è constatato la corretta consistenza del patrimonio dell'Ente ed il rispetto delle norme di legge e di statuto. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell'ente.

Si è altresì provveduto al controllo della cassa e degli altri titoli posseduti dal CISP e si è verificato il tempestivo e corretto adempimento relativo al versamento di ritenute ed altri tributi dovuti all'Erario.

La responsabilità della redazione delle linee di intervento, gestione e bilancio compete al Consiglio Direttivo mentre compete alla Società di Revisione incaricata la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. La revisione dei singoli progetti è affidata a

professionisti esterni all'uopo designati mentre rimane di nostra competenza il giudizio sulla coerenza di tali documenti con il bilancio.

Tenuto conto di quanto esposto, non avendo osservazioni da formulare, ritenendo che il bilancio sottoposto alla Vostra attenzione rappresenti sostanzialmente la reale consistenza patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della ONG CISP, il Collegio dei revisori dei conti esprime il proprio parere favorevole alla approvazione del suddetto bilancio così come proposto dal Consiglio Direttivo.

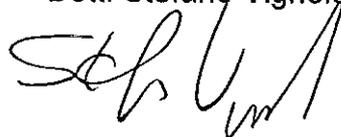
La relazione ha termine alle ore 11,00 previa redazione, lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il Collegio dei revisori dei conti

Dr. Coppola Alessandro

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Alessandro Coppola', written over a horizontal line.

Dott. Stefano Vignolo

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Stefano Vignolo', written in a cursive style.

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Relazione della Società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del DLgs. 27 gennaio 2010, N.39

Alla Assemblea degli Associati del CISP Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli Organizzazione Non Governativa – Onlus.

Egregi Signori,

abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del CISP chiuso al 31.12.2017.

Il Consiglio direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 comma 3 del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Associazione al 31 dicembre 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla nostra relazione datata 12 giugno 2017.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, "Un anno per lo sviluppo dei popoli" la cui responsabilità compete al Consiglio direttivo della Associazione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Associazione al 31 dicembre 2017.

Roma 20 giugno 2018

Il Socio Revisore Contabile
Dott. Giampaolo De Simone

ReOrga
Revisione &
Organizzazione





CISP HEADQUARTERS

VIA GERMANICO 198 - 00192 ROME - ITALIA
T. +39 06 3215498 - F. +39 06 3216163
Email cisp@cisp-ngo.org - WWW.CISP.NGO